



JACOPO MASSARO **IL MIO SINDACO**

10 PUNTI PER IL FUTURO.



INDICE

1. UNA MOBILITÀ A MISURA DI BELLUNO	5
2. BELLUNO CICLABILE	6
3. OLTRE LAMBOI: UN UNICO GRANDE PARCO FLUVIALE	7
4. EcoBELLUNO	8
5. VIABILITÀ STRATEGICA	9
6. SICUREZZA STRADALE	10
7. WELFARE	11
8. RIGENERAZIONE URBANA:	12
9. TURISMO, AMBIENTE E CULTURA	14
10. BELLUNO, CAPOLUOGO NEL MERITO	16

1. UNA MOBILITÀ A MISURA DI BELLUNO

Oggi non solo sta crescendo il numero di auto per famiglia, ma l'arrivo (gradito) dei turisti sta riempiendo ancor più le strade; nonostante questo, in pochi si spostano con autobus e bicicletta. Stiamo quindi portando avanti alcune scelte che miglioreranno sensibilmente la qualità della vita e del turismo:

- abbiamo completato lo studio sostituire i grandi autobus di linea con un **servizio bus a chiamata**: piccoli autobus che si recano dove i Cittadini e i turisti chiedono ed in grado di raggiungere anche le zone più strette ed impervie del centro e delle frazioni, spesso oggi poco servite. I primi bus sono stati acquistati e dall'autunno partiremo con questa piccola, utilissima, rivoluzione.

- il servizio **bus di domenica** verrà ampliato: lo volevamo fortemente, lo abbiamo realizzato e, poiché sta dando buoni frutti, verrà esteso alla fascia mattutina e alle frazioni che finora non è stato possibile coprire; il tutto in attesa che parta il trasporto a chiamata. La nuova linea che collega i cittadini con l'area sportiva di Lambioi (piscina, spa arena e parco fluviale), molto richiesta e finalmente presente, diventa strutturale.

- un **parcheggio scambiatore a Col Da Ren**: accogliendo le richieste di Luxottica, di molti lavoratori e delle attività economiche delle zone periferiche, stiamo creando 90 nuovi posti gratuiti. I parcheggi a servizio di negozi e residenti (come ad esempio Mussoi) non saranno quindi più occupati dalle auto dei pendolari, che avranno un parcheggio a loro dedicato ed una navetta. Non solo: questo parcheggio sarà messo a disposizione anche di chi lavora in centro; in tal modo, chi lo desidera potrà avere un parcheggio gratuito ed un servizio navetta collegato, lasciando così liberi gli stalli del centro per i turisti e clienti. Il progetto è già stato finanziato.

- La sperimentazione del **Piedibus**, originariamente avviata grazie all'impegno e alla collaborazione del Comitato genitori della scuola di Badilet e poi estesa a Mussoi, si è rivelata utile per la sicurezza

dei bambini, per ridurre inquinamento e traffico generati dalle automobili ed anche per riabituarci alla vecchia e sana abitudine di andare a piedi. Insieme a tanti genitori vogliamo ora avviare il piedibus anche presso altre scuole come ad esempio Cavarzano e Chiesurazza.

2. BELLUNO CICLABILE

Nel 2012 Belluno aveva un totale di 11 km di ciclabili, composti di tratte tra loro sconnesse che quindi mantenevano l'isolamento della città dagli altri comuni e l'impossibilità per i ciclisti di muoversi senza interruzioni all'interno di Belluno; per questo, in 5 anni, abbiamo ridisegnato le ciclovie del territorio progettando i segmenti mancanti. Ad oggi l'estensione della rete è **passata a quasi 40 km**, 21 dei quali già realizzati ed i restanti, già progettati e finanziati, in fase di realizzazione. Il Progetto è stato fatto in accordo con i Comuni della Valbelluna:

l'asse della Monaco-Venezia e quello della Valsugana attraverso la Belluno-Feltre-Belluno (in destra e sinistra Piave), la Belluno-Ponte nelle Alpi (passando dal fiume Piave), e la Belluno-Sedico tramite la vecchia agordina.

Vogliamo ora rafforzare la **rete interna**:

- pista di via Vittorio Veneto;
- passerella del ponte del Mega (progetto già realizzato e richiesta di finanziamento regionale già inoltrata);
- Polpet-Limana (già progettata e finanziata)
- prosecuzione pista di Villa Montalban in direzione Cavarzano-Centro Storico;
- Cucciolo-Marisiga-Ospedale (già progettata, finanziamento in corso);
- via La Vignetta-Via Col di Lana (già progettata);

- Bolzano Bellunese-Centro
- Castion-Centro
- ulteriori connessioni minori di tratti già esistenti e collegamenti con le aree di maggior interesse (residenziale, lavorativo...).

3. OLTRE LAMBIOI: UN UNICO GRANDE PARCO FLUVIALE

A Lambioi abbiamo sottratto 4 ettari di terreno al degrado, restituendoli ai Bellunesi. Stiamo creando **un immenso parco**, che si estende per chilometri ed ettari, di cui godere noi Cittadini e da offrire ai nostri turisti.

Lo vogliamo fare:

- collegando al parco fluviale di Lambioi quello "Maraga", sopra via Feltre, mediante un sentiero;
- avviando il "**parco d'ambito dell'Ardo**" per valorizzare il paesaggio e la biodiversità intercettando anche fondi europei;
- allungando il **percorso dell'Ardo** che oggi parte da Borgo Prà facendolo arrivare fino a Fisterre e al Parco di Mussoi, che potrebbero finalmente essere riqualificati, e a Piazzale Tony Hiebeler a Bolzano Bellunese;
- realizzando la **pista ciclabile sul Piave** (già progettata e finanziata) che collegherà Lambioi a Ponte nelle Alpi passando e valorizzando tutta l'area del Piave, delle fontane di Nogarè e dell'aeroporto;
- avviando un concorso di idee per realizzare un collegamento tra le due sponde del Piave nella zona di Lambioi e iniziando così a recuperare e valorizzare la sponda sinistra.
- continuando la fondamentale collaborazione con le tante associazioni e i tanti Cittadini che oggi, in un'ottica di sussidiarietà, si prendono cura dei nostri parchi.

4. EcoBELLUNO

Siamo tra i pochi che hanno protetto l'ambiente dall'invasione dei pesticidi. Abbiamo quindi una immensa opportunità: trasformare Belluno in una "Città completamente ecologica che ama l'approccio biologico e lo sostiene", nella quale buona parte dei prodotti offerti ai nostri turisti e alle nostre famiglie non solo siano "a km 0", ma anche biologici e sostenibili. Vogliamo:

- offrire un servizio di **consulenza agronomica** ed incentivi economici ai produttori che vogliono passare al biologico e promozione del progetto del **Biodistretto** provinciale;
- creare un **marchio** che identifichi i prodotti "genuini", cioè quelli prodotti nella nostra Città (e nei territori contermini) secondo un disciplinare condiviso;
- creare il **mercato dei piccoli coltivatori locali** ristrutturando l'ala mancante della ex Caserma dei Vigili del fuoco (operazione già in corso di finanziamento) utilizzando lo strumento degli inserimenti lavorativi e dei tirocini per creare un servizio di vendita.
- **Pre-ecocentro**: molti dei rifiuti ingombranti conferiti presso l'ecocentro sono ancora in buone condizioni e potrebbero quindi essere riutilizzati, previa manutenzione o sistemazione; intendiamo creare uno spazio collocato prima dell'ecocentro e destinato a raccogliere questa tipologia di materiale, per sistemarla e destinarla a chi ne ha bisogno.
- promuovere il consumo dell'**acqua del rubinetto**: essendo una delle più pure e sane d'Italia, vogliamo proporla ai nostri turisti nei ristoranti e nelle pizzerie: ridurremo la produzione di plastica e vetro, conseguendo contestualmente un'operazione di marketing.....quasi gratis!
- **interventi educativi urbani**: educazione del cane, aree di sgambatura dedicate e aree dove non è possibile lasciare liberi gli animali, interventi formativi al cittadino nell'ambiente urbano;
- **educativa di strada** per contrastare l'abbandono dei rifiuti e il "vandalismo"; formazione delle ecosentinelle;

- promozione del **consumo consapevole** mediante politiche incentivanti (ad esempio per i pannolini lavabili ed altri prodotti che si prestano);
- **agricoltura sociale**: vogliamo effettuare inserimenti lavorativi nel settore agricolo sia nella utilizzando anche i terreni comunali incolti;
- **orti comunali**: vogliamo ampliare la bella esperienza degli orti di Comunità che abbiamo ricavato all'interno di aree comunali inutilizzate.

5. VIABILITÀ STRATEGICA

Perseguire gli obiettivi della **viabilità strategica** di medio-lungo periodo: il "FIO2" (collegamento Chiesurazza-Sinistra Piave) che ha lo scopo di creare un collegamento veloce tra l'agordina e l'autostrada, il Ponte di San Pietro in Campo ed il traforo autostradale Cadola-Sagrona che accorcerebbe sensibilmente la distanza tra la Città l'autostrada.

Nel frattempo, ci sono due urgenze su cui siamo particolarmente impegnati:

- la costruzione della **bretella Cucciolo-Marisiga**, una strada interna che, in attesa del FIO2, collegherà via Agordo con il nuovo sovrappasso di Marisiga, evitando che una parte di coloro che dall'agordino devono recarsi in autostrada transitino per la Cerva e il ponte degli alpini. Il Comune ha già deliberato i criteri generali per realizzarla a carico dei proprietari della ex ICB, che mediante l'accordo abatteranno anche la volumetria che vogliono ricostruire;
- la costruzione di un nuovo ponte al posto del **Bailey**, dando certezza e tranquillità ai Castionesi e ai residenti di Visome, Rivamaor e via Montegrappa. Il costo complessivo si aggira intorno ai 6 milioni di euro, cui si farà fronte con un mutuo: grazie alla continua strategia di abbattimento dei mutui pregressi portata avanti in questi 5 anni, ora il Comune ha nuovamente la possibilità di accedere al credito.

6. SICUREZZA STRADALE

Belluno da anni aveva il grave problema degli investimenti pedonali. Grazie alla realizzazione delle nuove rotatorie di Mussoi e della Cerva, dei camminamenti protetti a Visome e a Castion, del miglioramento dell'attraversamento di via Montegrappa, del nuovo marciapiede di via Fratelli Rosselli, della nuova illuminazione a led di 22 attraversamenti e dei tanti attraversamenti rialzati (dossi), **gli investimenti pedonali si sono dimezzati** a partire dal 2016. E' un importante risultato, ma vogliamo fare di meglio. Vogliamo infatti realizzare:

- **percorsi pedonali protetti** tra la scuola di Chiesurazza e Sois (il progetto è già pronto), tra il centro commerciale di Salce e la concessionaria Dal Pont (progetto in corso di redazione), tra Levego e Case Fagherazzi e nella zona di Vezzano;
- il marciapiede di via Agordo;
- i **parcheggi** presso i cimiteri di Tisoi e Salce (progetti già pronti e domanda di finanziamento alla Regione già presentata), il parcheggio di fronte alle Agosti e quello vicino al Cairoli per evitare l'utilizzo improprio di carreggiata e marciapiedi;
- gli ultimi 6 **attraversamenti rialzati** che mancano nei punti critici;
- una sistemazione delle **strette** di via Trois e di Nogarè;
- un piano degli altri interventi minori di **messaggio in sicurezza** di punti critici;
- alcuni interventi di quartiere, da condividere con la popolazione nelle assemblee pubbliche, per fluidificare e migliorare il traffico nei nostri quartieri.

7. WELFARE

Un sistema moderno di servizi alla persona non può più basarsi sulla suddivisione dei bisogni in "settori", ma dar loro una risposta unica, sulla base di un "**welfare universalistico e generativo**".

Vogliamo quindi continuare ad attuare una politica sociale che sopperisca in modo puntuale ed universale ai nostri bisogni:

- Dopo aver avviato i progetti "Dote Sport" e "Dote Scuola", mediante i quali il Comune eroga contributi in proporzione alla capacità di reddito familiare per mandare i ragazzi a fare sport o per acquistare la cancelleria per la scuola, istituiremo anche il "**Dote Studio**": un contributo spendibile in libri universitari o abbonamenti per il trasporto ferroviario per promuovere l'autonomia e la responsabilizzazione dei neodiplomati che intendono proseguire gli studi.
- **Progetto inclusione digitale**: sulla scorta di quanto stanno facendo in Austria, attiveremo un servizio molto innovativo per contrastare marginalità sociale, senso di abbandono e solitudine e per soddisfare alcuni bisogni quotidiani (spesa, farmaci, quotidiani...). Si tratta un grande potenziamento del servizio domiciliare mediante un approccio più tecnologico che consente finalmente di rispondere "in tempo reale" ad ogni puntuale bisogno, in particolare delle persone sole o anziane.
- Progetto **Young Card**: come evoluzione del progetto "Estate partecipando", consegneremo ai ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 21 anni che svolgono attività di volontariato o formazione all'interno del Comune di Belluno una card che offrirà agevolazioni e gratuità per alcune attività della nostra Città (Piscina, Fulcis, etc.);
- **Piano Giovani di Zona**: vogliamo coinvolgere i giovani dai 14 ai 30 anni (seguendo il modello già attivo in Trentino) in una continua progettazione partecipata di spazi, attività, aree urbane e qualsiasi necessità emerga per questa fascia d'età. Vogliamo che i nostri giovani partecipino attivamente alla costruzione della nostra Città secondo anche le loro esigenze.
- **Palazzo Crepadona, un nuovo centro culturale**: sfruttando il

cospicuo finanziamento appena ottenuto rimuoveremo il Cubo di Botta, costruiremo un tetto di vetro sopra il cortile recuperandone lo spazio e trasformeremo l'edificio in uno spazio intergenerazionale: non più mera biblioteca, ma anche nuova biblioteca dei ragazzi, rivista e rilanciata con letture e laboratori dedicati ai piccoli e fino agli adolescenti, sale studio e lettura per gli studenti, mediateca, caffè, sale concerti, conferenze e musica.

- **Family card:** va ripensata, ampliandone i beneficiari e i benefici e va connessa con il nuovissimo sportello famiglia.
- Contrassegno **“Questo è mio”:** manterremo il contrassegno che consente la sosta gratuita a disco orario in tutti i parcheggi di Belluno per tutti coloro che accompagnano un bambino fino a due anni. Verrà ovviamente mantenuto anche il **“parcheggio rosa”** per future mamme.
- attiveremo lo **“sportello donna”** quale punto di aggregazione e di socialità per le donne che vivono in città, ma anche riferimento per gli altri comuni del territorio provinciale.
- rinnoviamo la collaborazione ed il sostegno alle **associazioni** che promuovono l'aggregazione, l'assistenza, l'informazione e il movimento a beneficio della vita attiva in età avanzata (attività aggregative, laboratori intergenerazionali, etc.) e con tutti gli **Enti** (ULSS, ARPAV, Scuole, etc.) con cui in questi anni abbiamo lavorato per il miglioramento della qualità della vita dei Cittadini;
- visto il successo e i risultati ottenuti, amplieremo il progetto **“La Belluno dei bambini e dei ragazzi”:** un percorso di cittadinanza attiva, concordato con le scuole, per educare alla socialità, al rispetto e alla responsabilità.

8. RIGENERAZIONE URBANA

Rigenerare significa frenare il consumo del territorio recuperando edifici ed aree abbandonate, trasformandole in sviluppo socio-economico. Grazie ai progetti comunali e ai finanziamenti vinti sono

molte le rigenerazioni già in atto:

- la storica **scuola Gabelli** è in corso di ristrutturazione e sarà non solo scuola primaria e scuola dell'infanzia, ma anche centro universitario sperimentale di ricerca pedagogica all'interno del circuito RICE;
- **Palazzo Crepadona** diventerà un moderno centro culturale;
- la **Caserma Fantuzzi** diventerà la Cittadella della Sicurezza;
- la **Caserma Piave** si sta trasformando nella cittadella del terzo settore,
- **Palazzo Reviviscar e Palazzo Olivotto** sono in ristrutturazione ed ospiteranno giovani a canoni calmierati;
- la vecchia **Locanda di Lambioi** diventa un b&b;
- l'area sopra il parcheggio Caffi (**ex ospedale**) diventa finalmente una piazza;
- **36 appartamenti** comunali sfitti verranno impiegati per ospitare giovani, famiglie monoparentali e persone in difficoltà;
- alla **Caserma Tasso** sorgeranno un centro di co-working ed un parco giochi al coperto;
- verrà finalmente realizzata una **“sala del commiato”**.

Questa ri-generazione della nostra Città non si arresterà. Oggi stiamo lavorando a nuovi importanti progetti da presentare ai prossimi bandi:

- in via Feltre il parcheggio **ex MOI** diventerà sotterraneo per dare spazio ad una nuova piazza, ed il vecchio mercato diventerà il museo triveneto dell'emigrazione e contenitori culturali. Vorremmo che gli uffici ULSS si spostassero in Ospedale per convertire l'attuale immobile in appartamenti per giovani e per lavoratori occasionali;
- a **Borgo Prà** stiamo lavorando alla progettazione partecipata per il recupero dello splendido Borgo;
- vogliamo avviare altre **progettazioni partecipate** nelle frazioni che ospitano edifici abbandonati;
- in centro storico vogliamo recuperare gli appartamenti sfitti per ampliare il progetto di **ospitalità diffusa** già avviato a Bolzano Bellunese e in Nevegal.

9. TURISMO, AMBIENTE E CULTURA

I primi passi compiuti nell'ambito del turismo (infrastrutturazione di base, prime attività di marketing e di animazione, lavoro con gli altri comuni) hanno prodotto ottimi risultati: nel 2016 gli arrivi sono aumentati del 36% e le presenze del 25% rispetto al 2011. Partiamo da qui per avviare la seconda fase, quella della promozione del territorio in un'ottica di sostenibilità: puntando su cultura, ambiente, cicloturismo, marchio **Dolomiti Unesco**, sentieristica e produzioni locali proseguendo e rafforzando il progetto avviato con il comune di Feltre, con le categorie economiche e con tutta la valbelluna per valorizzare la ciclabilità e l'offerta turistica culturale (Fulcis, Bembo, grandi Mostre, Teatro di Belluno, La Sena e Museo Diocesano di Feltre, etc.). In particolare:

- Completeremo **l'anello cicloturistico Belluno-Feltre-Belluno** in sinistra e destra piave, il collegamento con Ponte nelle Alpi e con l'Agordino (tutti già finanziati) e collegheremo i tratti interni alla Città;
- Miglioremo la **qualità** delle attrazioni: sia sfruttando la scadenza delle concessioni decennali - che ci consentiranno di rivedere nel 2018 **le fiere e i mercati** della Città, ormai un po' datati, secondo logiche più legate alla tradizione montana e caratteristica della Città - sia modificando le attuali animazioni e i mercatini natalizi per renderli un appuntamento tradizionale e qualitativamente migliore;
- proseguendo il progetto avviato a Bolzano Bellunese e in Nevegal, amplieremo **l'ospitalità diffusa** in centro storico (tramite il riutilizzo di appartamenti sfitti come se fossero camere di un albergo) per sopperire alla continua richiesta di posti letto di fascia medio-bassa (tipo ostello) che attualmente ci esclude dalle rotte di numerosi cicloturisti;
- continueremo con l'attività di sostegno all'inverno e contestuale destagionalizzazione (per contrastare le scarse nevicate) in **Nevegal**. Alcuni interventi, già avviati, ne miglioreranno l'organizzazione: creazione di 3 piste bike (una già realizzata, due già finanziate),

creazione del nuovo blocco servizi nel piazzale al posto delle attuali "baracche" (già finanziato), miglioramento del sistema di adduzione idrica (già finanziato), riprogettazione del piazzale (in corso), conferma dell'infopoint turistico, tabellone unico degli eventi, riconferma della riduzione del 30% della TARI per le attività economiche sopra gli 800 mt, organizzazione di alcuni eventi, avvio dell'ospitalità diffusa (in corso), reperimento finanziamenti per cartellonistica (in corso). Lavoreremo anche per garantire sostegno ad animazioni ed eventi, ad attività complementari frazionali (ad es. iniziative con i ragazzi a Piandelmonte), a convenzioni con l'associazionismo locale per le attività svolte in sussidiarietà (manutenzioni, ma anche recupero delle antiche sentieristiche), per il rilancio del giardino botanico come attrazione e ad una maggior collaborazione con le attività del santuario.

- Oltre all'attrattività di Palazzo Fulcis, dal 2018 aprirà **Palazzo Bembo**. Ospiterà il nuovo Museo Archeologico e avvierà una stagione di grandi mostre.
- presenteremo un **"marchio di genuinità"** che potrà essere apposto ai prodotti a km 0 per valorizzare le nostre coltivazioni ed i nostri allevamenti locali. Possiamo infatti sfruttare i nostri prodotti per rafforzare l'aspetto tradizionale ed enogastronomico;
- dobbiamo rafforzare l'immagine di **Città alpina**: ce lo dicono i turisti che hanno partecipato all'indagine realizzata nell'ambito del Distretto del Commercio. Per farlo vogliamo mettere attorno ad un tavolo tutti gli operatori economici, i commercianti, gli albergatori, l'Ascom e i Consorzi turistici per decidere insieme i passi da compiere.
- vogliamo aprire al turismo i nostri **borghi e le nostre tradizioni locali**; Vogliamo creare una "cabina di regia" per coordinare le iniziative e, soprattutto, promuoverle.
- dopo la sistemazione dell'antica pavimentazione di Santa Maria dei Battuti, del Castello, di vari marciapiedi e la valorizzazione di via Sottocastello, dobbiamo continuare a rendere il **centro** più bello ai nostri occhi e a quelli dei turisti. Vogliamo illuminare tutti gli

edifici di Piazza Duomo con le stesse modalità della Prefettura per renderla una piazza magica, realizzare una illuminazione artistica del campanile e dei portici, risistemare il lato panoramico di Piazza Castello e avviare un “progetto cogolà” per recuperare le nostre strade storiche. Vogliamo inoltre realizzare uno standard di qualità per le insegne commerciali.

- dopo la positiva esperienza dell’avvio di una startup giovanile in **via Mezzaterra**, la sistemazione di parte della via e l’abbattimento delle tasse per chi affitta i locali commerciali, si continuerà a lavorare all’ambizioso progetto del “centro commerciale in centro”, recuperando i locali inutilizzati.

10. BELLUNO, CAPOLUOGO NEL MERITO

In questi 5 anni Belluno ha conseguito risultati straordinari nel campo della qualità della vita: primi in Italia per il riciclo dei rifiuti, terzi per differenziata, TARI più bassa, secondi per le minori tasse per le imprese, primi da due anni per la sicurezza, annoverata tra le 10 Città più accessibili per le persone con disabilità e tra le capitali europee dell’integrazione e della gestione virtuosa dei richiedenti asilo. Ciò ci è valso un importante ruolo di capofila in numerose battaglie provinciali e regionali e la considerazione all’interno dell’**ANCI** e delle Città Alpine d’Europa. Vogliamo continuare ad essere capoluogo nel merito:

- contrastando con ogni mezzo la destrutturazione della sanità, del sociosanitario e dell’**Ospedale San Martino**: le strategie promosse in questi anni sono chiare ed è per questo che ci si è mossi respingendo i tagli ai primariati e agli investimenti tecnologici ed infrastrutturali ospedalieri, ma anche facendo da capofila di importanti progettualità di carattere sociale. Continueremo la battaglia, con la nostra composta tenacia, chiedendo un maggior rilancio degli investimenti, l’attuazione della “cittadella della salute” e schede ospedaliere più confacenti alle

esigenze dell’Ospedale di riferimento provinciale.

- continueremo a rafforzare il nostro ruolo nell’associazione **Città Alpine**, partecipando a nuovi bandi europei e allo scambio delle good practices nel campo della sostenibilità e dell’innovazione;
- continueremo ad essere il traino provinciale dell’innovazione nel campo del **sociale**, abbracciando la cultura del welfare universalistico e superando la vecchia concezione “per compartimenti stagni”;
- vogliamo esportare ancor di più la conoscenza e la capacità gestionale di **Bellunum**, vero gioiello italiano nella raccolta dei rifiuti;
- vogliamo trainare la provincia nell’avvio del **Biodistretto** e della valorizzazione della nostra biodiversità;
- valorizzeremo nuove aree e complessi immobiliari abbandonati confermando così la nostra vocazione ad essere una delle capitali della **rigenerazione urbana** e del contrasto al consumo del territorio.



www.massarosindaco.it/   [massarosindaco](https://www.instagram.com/massarosindaco)

Committente responsabile: Jacopo Massaro